

→ **Due giorni prima** del voto in Sardegna il premier annunciò: «Ho trovato un compratore»

→ **Con la chiusura** se ne vanno a casa 450 operai e con loro i 5mila lavoratori dell'indotto

L'Eni chiude Porto Torres Berlusconi disse: «È salva»

Dal 1° agosto chiude il polo chimico sardo. In campagna elettorale il premier aveva assicurato di aver trovato un compratore. A casa 450 operai. La Sardegna si prepara allo sciopero generale.

MARCO BUCCIANINI

ROMA
mbucciantini@unita.it

Il 13 febbraio, due giorni prima del voto per eleggere il governatore della Sardegna, Berlusconi li prese in giro: «Stanotte il governo ha trovato un compratore per la filiera del cloro: la Safi, azienda veneta del signor Sartor. Abbiamo salvato i posti di lavoro a Porto Torres». Il premier illuse i 450 lavoratori del petrolchimico, le loro famiglie, gli occupati dell'indotto (dieci volte tanto quelli della fabbrica). Accanto a lui, Cappelacci sorrise a quella e ad altre battute (nel comizio si scherzò anche sui desaparecidos): 48 ore dopo il commercialista amico del Cavaliere sarebbe diventato presidente della Regione. Cinque mesi dopo gli operai e gli impiegati nello stabilimento sassarese hanno saputo che il loro posto di lavoro non c'è più. Dal 1° agosto la fabbrica che si stende sul golfo dell'Asinara chiude. Lo ha annunciato Eni: «Il cracking del petrolchimico di Porto Torres si fermerà per un



Un'immagine dell'impianto di Porto Torres

periodo di almeno due mesi». Ma questo è il colpo decisivo «al cuore, debole ma ancora pulsante, della vecchia fabbrica», come scrive la Nuova Sardegna, il quotidiano di Sassari.

Due settimane fa il ministro per le attività produttive, Claudio Scajola, a

nome del governo e quindi anche del Tesoro (proprietario della maggioranza di Eni), venne in visita alla fabbrica sarda e li prese nuovamente in giro: «La chimica non verrà toccata». Infatti è stata uccisa. Perché il cracking è il nucleo dell'attività chimica, è - grosso-

lanamente, ma per capire - l'impianto dove si rompono le molecole per produrre l'etilene, che serve poi per produrre il Pvc. L'annuncio arriva «a tradimento», mentre sindacati e azienda avevano pianificato incontri riservati per decidere il daffarsi, mentre si cer-



AMIANTO
PIANO REGIONALE LOMBARDIA
(P.R.A.L.) - D.G.R. n° VIII/001526

- CONDOMINI, IMPRESE
- ENTI PUBBLICI E PRIVATI
- COOPERATIVE EDIFICATRICI

G.M. GESTIONE MULTISERVICE
SVOLGE LA FUNZIONE DI TERZO RESPONSABILE; VERIFICHE, DOCUMENTI, PRATICHE. EFFETTUA GLI INTERVENTI, IL CONTROLLO E LA MANUTENZIONE.

G.M. GESTIONE MULTISERVICE s.c.a.r.l.
Sede: Via Gallarate, 58 - 20151 Milano Tel. 0233403364 fax 0233480804
e-mail: info@gmmultiservice.it



Rifugiati: senza alloggio non c'è protezione



TUTTI A CASA!

www.cir-onlus.org